



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Determina a contrarre 182 del 30 dicembre 2019

Oggetto: Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare.

Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare – Progetto di restauro, recupero e rifunzionalizzazione del padiglione del Bagno Ducale e delle sue pertinenze siti all'interno del comprensorio del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare – Lavori di messa in sicurezza e opere edili per la valorizzazione del sito
 Importo complessivo a corpo pari a € **39.910,00 (euro trentanovemilannovecentodieci/00), IVA esclusa, oneri per la sicurezza inclusi**

Smart CIG: **ZD32B5E082**

CUP: **F93G16000820001**

PREMESSO che l'area del Bagno Ducale si trova in uno stato generale di inutilizzo da diversi anni, con il padiglione storico inutilizzato da decenni, che versa in precarie condizioni di conservazione, e le aree adiacenti con manufatti e muri di contenimento ugualmente inutilizzate e che necessitano di lavori di manutenzione;

PREMESSO che il Bagno Ducale si sviluppa su un unico piano ed è costituito da un corpo di fabbrica distribuito in tre ambienti collegati internamente, è realizzato in struttura in legno intelaiata con tetto a falde finito con lamiera metallica;

CONSIDERATO che il padiglione si completa con lo spazio esterno delle sue pertinenze costituite non solo dall'accesso al mare con gradini e pergolato, ma anche da un corpo relativamente moderno in struttura lignea che necessita di un intervento di manutenzione generale che riguardi le strutture verticali, gli impianti di illuminazione e il sistema delle pavimentazioni artificiali e naturali;

PREMESSO che l'edificio sopra citato e le sue pertinenze di grande valore paesaggistico necessitano di un restauro complessivo volto alla loro rifunzionalizzazione in vista della loro futura destinazione d'uso da definirsi;

PREMESSO che tali opere sono necessarie in quanto il prolungato disuso ha portato a un degrado generale del padiglione principale consistente anzitutto nella mancanza di tenuta della copertura e della lattoneria relativa con un incompleto smaltimento del flusso delle acque meteoriche; nella perdita di efficacia dei sistemi di chiusura in legno; nello stato di avanzato degrado nel quale versano sia gli intonaci interni ed esterni del padiglione; nel precario stato conservativo delle pavimentazioni naturali e artificiali sia del padiglione che delle strutture adiacenti; nel degrado e nella mancanza di vaste parti delle opere in ferro costituenti balaustre e pensiline storiche e moderne; inoltre gli impianti presenti sono in parte obsoleti e in parte da rifunzionalizzare in relazione all'uso futuro dell'ambito con la realizzazione di un impianto elettrico e idrico a norma;

PREMESSO che gli interventi da realizzarsi presentano carattere di particolare delicatezza e sono estremamente specialistici (opere di restauro, opere da fabbro, opere da falegname, impianti, opere edili) e andranno calibrati in corso d'opera sulla base delle risultanze che emergeranno dalle diverse analisi e a seguito delle demolizioni/rimozioni, in quanto trattandosi di un intervento su un bene storico, risulta difficile qualificare e quantificare preventivamente in maniera dettagliata le singole lavorazioni;

PREMESSO che si è reputato come, trattandosi di lavorazioni specialistiche estremamente differenti tra loro, sia

preferibile, sia da un punto di vista tecnico che economico, provvedere ad affidamenti separati a ditte specializzate nelle singole lavorazioni invece che a un'unica impresa selezionata tramite gara, che difficilmente potrebbe essere specializzata nei differenti ambiti di intervento, anche con verosimile lievitazione dei costi;

PREMESSO che da indagine di mercato è emerso come sia possibile e preferibile procedere con affidamenti diretti, in quanto garantiscono la riuscita del lavoro per un importo complessivo che sarebbe verosimilmente inferiore all'importo a base di gara;

PREMESSO la soluzione dell'affidamento diretto permette verosimilmente un lucro di risorse economiche da parte di questa Amministrazione, e sicuramente un lucro di tempo e una maggior garanzia di affidabilità e di riuscita dell'intervento, essendosi dichiarate le ditte interpellate pienamente in grado di portare a termine l'incarico affidato;

PREMESSO che in considerazione della presenza di più ditte all'interno dello stesso edificio e in considerazione della collocazione dello stesso all'interno del Parco in zona aperta alla pubblica fruizione, si ritiene indispensabile la presenza di un Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e in fase esecutiva;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il DPCM 29 agosto 2014 n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.;

VISTO il DM 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il DM 23 gennaio 2016 n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", che all'articolo 6 comma 1 lettera b) istituisce il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

CONSIDERATO che sono stati richiesti vari preventivi a ditte edili specializzate in interventi su beni immobili tutelati;

VISTA l'offerta pervenuta dall'Impresa edile Benussi&Tommasetti srl, registrata agli atti di questo Ufficio al prot. 2511-A del 23/12/2019;

VISTA l'offerta pervenuta dall'Impresa edile Cerbone Giovanni & Figlio srl, registrata agli atti di questo Ufficio al prot. 2509-A del 23/12/2019;

VISTA la risposta pervenuta dall'Impresa edile Pittini, registrata agli atti di questo Ufficio al prot. 2507-A del 23/12/2019;

CONSIDERATO che tali offerte, da confronto con altre lavorazioni simili effettuate in passato presso il sito museale paiono congrue, ma sarà cura di questo Ufficio verificare da confronto con altri preventivi la possibilità di trovare offerte più vantaggiose;

VISTO l'art. 14 e ss. Del D.M. 22 agosto 2017 n. 154, recante Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., che consente l'affidamento diretto per servizi e forniture per importi inferiori a € 40.000,00;

DETERMINA

- a) di dichiarare le premesse parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
- b) di impegnare la somma € **39.910,00 (euro trentanovemilanovecentodieci/00), IVA esclusa, oneri per la sicurezza inclusi**, sul capitolo di previsione del Bilancio dell'Ente n. **2.1.2.020 "Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione di beni immobili"**, esercizio finanziario **2019 (fondi speciali**

finanziamento ex L. 190/2014 – annualità 2016);

- c) di valutare eventuali altre offerte economicamente più vantaggiose per l'Ente da parte di operatori economici qualificati e specializzati, prima di procedere con l'affidamento dell'incarico per una somma pari o inferiore a quella impegnata.
- d) di disporre che gli atti del procedimento saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare e del sito del Ministero per i beni e le attività culturali www.beniculturali.it.

Il Direttore
Dott.ssa Andreina Contessa

